

Riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal Gas Radon in Ambiente Confinato

Legge Regionale 8 Luglio 2019 n.13

Gli esercenti di attività aperte al Pubblico, devono provvedere, entro e non oltre il 16 ottobre 2019, ad avviare le misurazioni sul livello di concentrazione di attività del gas radon da svolgersi su base annuale.

La Legge Regionale 8 Luglio 2019 n.13 "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato chiuso", **prescrive la misura di radon, su tutto il territorio regionale, per tutti i luoghi accessibili al pubblico (pubblici esercizi, locali commerciali ecc.) e per gli edifici strategici tra cui quelli destinati all'istruzione (scuole ogni ordine e grado).**

Per gli **edifici strategici** di cui al D.M. 14.01.2008 e destinati all'istruzione, compresi gli asili nido e le scuole materne, il livello limite di riferimento per concentrazione di attività di gas radon in ambiente chiuso, e in tutti i locali dell'immobile interessato, **non può superare i 300 Bq/mc**, misurato con strumentazione passiva.

Per gli **interrati, seminterrati e locali a piano terra** degli edifici diversi da quelli sopra specificati, e aperti al pubblico, con esclusione dei residenziali e dei vani tecnici isolati al servizio di impianti a rete, il livello limite di riferimento per concentrazione di attività di gas radon in ambiente chiuso non può superare 300 Bq/mc, misurato con strumentazione passiva.

La misura deve essere effettuata con strumentazione passiva tramite rivelatori a tracce nucleari del tipo **CR-39 (dosimetri) ed rilevazione attiva** tramite strumentazione certificata (**strumentale**).

La misura verrà determinata come **valore medio di concentrazione** su un periodo annuale suddiviso in due semestri primaverile-estivo e autunnale-invernale.

In caso di mancata trasmissione delle misurazioni entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge regionale, il comune provvede a intimare con ordinanza la trasmissione delle misurazioni svolte, concedendo un termine non superiore a trenta giorni, la cui eventuale e infruttuosa scadenza comporta la sospensione per dettato di legge della certificazione di agibilità.

FAQ Radon

Cosa è il Radon ?

Il Radon è un gas naturale, proveniente dal decadimento del radioisotopo Ra-226 (radium) originato, per decadimenti successivi, dal 'capostipite' U-238 diffusamente presente nella crosta terrestre in concentrazione variabile in funzione della particolare conformazione geologica. Esso è radioattivo.

Rimane per la parte prevalente intrappolato nella matrice solida nella quale avviene il decadimento del Ra-226 e solo una piccola frazione, emerge dal suolo o si discioglie nelle acque e diffonde nell'aria.

Quali sono i possibili effetti del Radon?

Il Radon è un gas nobile non reattivo che, inalato, non si deposita nei polmoni ma viene rapidamente espulso, con trascurabile contributo di dose ai polmoni. Gli effetti dannosi del Radon sono prodotti dai suoi 'discendenti' radioattivi α -emittenti solidi Po-218 e Po-214 contestualmente presenti nell'aria legati al pulviscolo atmosferico che, inalati, si depositano nell'epitelio bronchiale rilasciandovi dosi significative di radiazione α che possono produrre tumori polmonari. È considerato la seconda causa di cancro al polmone dopo il fumo di tabacco e ad esso sono attribuiti dal 5 al 20% di tutti i casi.

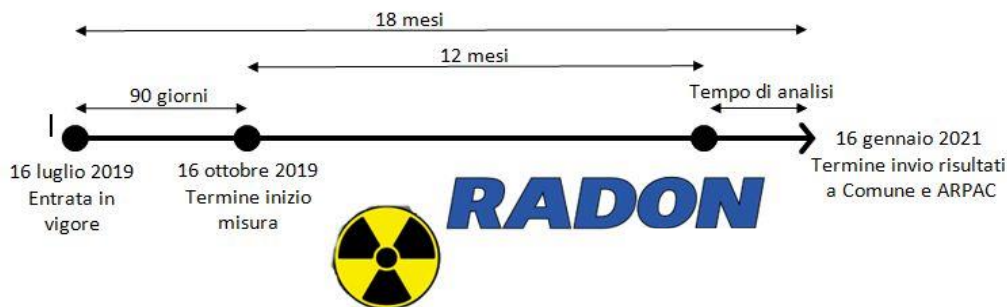
Perché il problema Radon si pone per i luoghi chiusi?

Il gas Radon emergente dal suolo o portato in superficie dalle acque terrestri si diffonde rapidamente nell'atmosfera, venendo a produrre concentrazioni molto basse nell'aria che respiriamo nei luoghi aperti, variabile da luogo a luogo. Diversa è la situazione dei luoghi chiusi (edifici) o sotterranei penetrati dal gas Radon e nei quali il Radon trova ostacolo alla successiva diffusione nell'atmosfera, dove possono venire a formarsi concentrazioni anche molto elevate e, in particolare, dei locali interrati degli edifici che, da una parte costituiscono la più diretta via di penetrazione del Radon emergente dal suolo, dall'altra sono generalmente anche i locali meno aerati. Anche i materiali usati nelle costruzioni, che contengono percentuali variabili del 'genitore' Ra226, possono contribuire in modo significativo alla concentrazione di attività del Radon negli edifici.

Perché è necessario misurare la concentrazione del Radon nell'aria nei luoghi chiusi?

- Il valore della concentrazione del Radon nell'aria nei diversi luoghi chiusi assume valori non prevedibili a priori ed assai variabili da luogo a luogo, dipendendo da molteplici fattori:
- l'emissione del Radon dal suolo e, nel caso di grotte o caverne, anche dalle pareti e dalla copertura, variabile al variare della concentrazione locale del 'genitore' Ra226 e della permeabilità dei materiali presenti al gas Radon;
- la diversa tipologia e struttura degli edifici e l'eventuale presenza di aperture per passaggio cavi e condotti, come pure di possibili crepe o fessurazioni, che realizzano differenti vie di penetrazione all'interno del Radon emanato dal suolo sottostante o anche da quello a contatto con le pareti perimetrali nel caso di vani interrati;
- le caratteristiche di permeabilità al Radon dei rivestimenti alle pareti ed ai solai, che condizionano fortemente la diffusione del Radon negli ambienti, in particolare di quello proveniente dai materiali di costruzione;
- la 'storia' delle acque terrestri, che raggiungono il luogo chiuso più o meno arricchite del 'genitore' Ra-226 disciolto, che, in particolare, determina l'entità del 'problema Radon' negli stabilimenti termali;
- il livello e le modalità di aerazione.

TEMPI ATTUAZIONE



GLI SVANTAGGI DI NON EFFETTUARE LA MISURA DEL RADON

1. **Possibile chiusura** del locale per inagibilità.
2. **Impossibilità di affitto o vendita** del locale, per mancanza di agibilità.
3. Impossibilità di effettuare future richieste al SUAP per **subentri, volture, variazioni dell'attività**.
4. Impossibilità di avviare nuove attività nel locale.
5. In caso di presenza di assicurazioni su danni o eventi avversi, possibile **non applicabilità di contratti di assicurazione**.

Sebbene la Legge imponga la misura all' esercente, tali effetti negativi si ripercuotono anche sul proprietario, poichè risulterà impossibilitato a disporre del locale ed a trarne un vantaggio economico. E' importante notare che **la Legge impone una misura di durata annuale, per cui in caso di non esecuzione nei tempi prescritti, il locale risulterà interdetto per almeno 1 anno**, nel frattempo che vengano effettuate le misurazioni.

COSA FACCIAMO

Elaborazione del Piano di Campionamento conforme alla Norma UNI ISO 11665-4:2015
Posizionamento dei dosimetri (<i>misurazione passiva</i>) I° semestre
Misurazione autunno/inverno in punti strategici con strumentazione attiva I° semestre
Ritiro dei dosimetri I° semestre, ed invio dei dosimetri presso laboratorio di radioprotezione accreditato
Posizionamento dei dosimetri (<i>misurazione passiva</i>) II° semestre
Misurazione primavera/estate in punti strategici con strumentazione attiva II° semestre
Ritiro dei dosimetri I° semestre, ed invio dei dosimetri presso laboratorio di radioprotezione accreditato
Elaborazione della Relazione Finale, da allegare alle misurazioni
inoltro della documentazione al Comune e all'ARPAC

- Per qualsiasi delucidazione in merito si prega di contattare la nostra Segreteria Organizzativa staff@ilcentrocsc.it - +39_ 089.302887 o contattare direttamente l'Area Tecnica areatecnica@ilcentrocsc.it - +39_ 320.750.4561

Distinti Saluti

Amalfi (Sa) - Praiano (Sa) - Positano (Sa)
e-mail: info@sportelloimpresa.net web: www.sportelloimpresa.net



Sportello Impresa